

---

## Indice

<i>Prefazione</i> .....	1
Capitolo 1	
<b>La normativa di contrasto alle forme di inquinamento idrico</b> .....	3
1. L'acqua quale bene giuridico meritevole di protezione .....	3
2. La normativa a tutela delle acque.....	15
2.1. La normativa nazionale: dalla frammentazione legislativa alla c.d. Legge Merli (Legge n. 319/1976).....	15
2.2. La normativa internazionale e comunitaria .....	19
2.3. La Legge Galli (Legge n. 36/1994) e il sistema idrico integrato .....	22
2.4. Il c.d. Codice delle acque (D.lgs. n. 152/1999) e il c.d. decreto Acque- <i>bis</i> (D.Lgs. n. 258/2000).....	24
2.5. Dal Codice delle acque al Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152/2006) ...	26
2.6. L'inquinamento provocato dalle navi (D.Lgs. n. 202/2007) .....	28
2.7. Le Direttive europee successive e la loro attuazione in Italia .....	32
3. Dal D.Lgs. n. 31/2001 "acque destinate al consumo umano" al D.Lgs. n. 18/2023 "Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano" .....	35
3.1. La Direttiva 98/83/Ce e l'intervento dell'Oms per la sua necessaria modifica .....	35
3.2. La modifica dei valori di parametro presenti nelle acque .....	36
3.3. Il nuovo approccio basato sul rischio .....	38
3.4. La determinazione della qualità delle acque destinate al consumo umano .....	39
3.5. L'inosservanza degli obblighi previsti dalla direttiva.....	41
3.5.1. (Segue) Il controllo pubblico e l'accesso alle informazioni .....	41
3.6. Dalla direttiva (UE) 2020/2184 al Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 .....	42
3.7. La valutazione e gestione del rischio nel Decreto n. 18/2023 .....	45
3.8. Gli obblighi informativi.....	46
Capitolo 2	
<b>La disciplina degli scarichi idrici</b> .....	47
1. La disciplina dettata nella Parte Terza, Sezione Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 .....	47

2. La definizione di scarico .....	48
2.1. La nozione di “scarico” nella Legge Merli (Legge n. 319/1976) .....	48
2.2. La nozione di “scarico” dal Decreto Ronchi (D.Lgs. n. 22/1997) al Codice delle acque (D.Lgs. n. 152/1999).....	51
2.3. La definizione di “scarico” nel Codice ambientale (D.Lgs. n. 152/2006): la definitiva linea di confine tra le acque di scarico ed i rifiuti liquidi dopo la riforma apporta con D.Lgs. n. 4/2008 .....	55
2.4. <b>Casistica</b>	
L’attività di reiniezione delle “acque di produzione” nel giacimento di origine: scarico di un reflu o gestione illecita di un rifiuto liquido? .....	63
2.5. La fertirrigazione: scarico di acque reflue o abbandono di rifiuti? .....	67
2.6. <b>Casistica</b>	
Carbon Capture Utilization & Storage (CCUS): scarico o stoccaggio in unità geologica profonda? .....	69
3. La tipologia delle acque di scarico.....	77
3.1. Le acque reflue assimilabili alle acque reflue domestiche (art. 101, co. 7 e 7- <i>bis</i> ).....	82
3.2. Le acque meteoriche (art. 113) .....	90
4. Il riutilizzo delle acque (artt. 98 e 99) .....	99
5. Gli obiettivi di qualità ambientale (artt. 73 e 79).....	109
6. Il corpo recettore degli scarichi idrici .....	112
6.1. Le Best Available Techniques (BAT).....	115
6.2. Scarichi e limiti di Legge.....	127
6.3. Il divieto di diluizione (art. 101, co. 5) .....	136
6.4. <b>Casistica</b>	
Scarico sul suolo (art. 103) .....	140
6.5. Scarico nel sottosuolo (art. 104).....	143
6.5.1. (Segue) Lo scarico diretto a mare e la reiniezione in unità geologiche profonde.....	146
6.5.1.1. La disciplina delle acque di strato derivanti dalla produzione degli idrocarburi liquidi e gassosi .....	147
6.5.1.2. Le tipologie di scarichi per le attività di estrazione di idrocarburi.....	150
6.5.1.3. Lo scarico diretto in mare (art. 104, comma 5) .....	150
6.5.1.4. La reiniezione in unità geologiche profonde (art. 104, co. 3) .....	153
6.5.1.5. Il procedimento di autorizzazione .....	155
6.5.1.6. Il ruolo dell’Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA) .....	158

6.5.1.7. L'applicabilità della disciplina dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).....»	159
6.6. Scarico in acque superficiali (art. 105).....»	160
6.7. Scarico di acque reflue urbane in corpi idrici ricadenti in aree sensibili (art. 106).....»	166
6.8. Scarico in reti fognarie (art. 107).....»	166
6.9. <b>Casistica</b>	
Scarico di sostanze pericolose (art. 108).....»	168
7. L'autorizzazione allo scarico (art. 124).....»	174
7.1. Il titolare dell'attività.....»	176
7.2. Il procedimento autorizzativo (art. 125).....»	178
8. I controlli (art. 128).....»	182
9. I campionamenti e le analisi dei reflui.....»	183
 Capitolo 3	
<b>La tutela penale delle acque.....»</b>	<b>187</b>
1. La natura giuridica delle fattispecie incriminatrici poste a tutela del bene "Acqua".....»	188
2. Principio di precauzione e contravvenzioni ambientali.....»	192
2.1. Il principio di precauzione delineato nel codice ambientale.....»	194
2.2. Il principio di precauzione nel tessuto penalistico.....»	195
3. <b>Casistica</b>	
Le sanzioni amministrative (artt. 130 e 133).....»	198
4. Le sanzioni penali (art. 137).....»	204
4.1. La tutela penale approntata dall'art. 137 del codice ambientale: il bene giuridico protetto.....»	206
4.2. <b>Casistica</b>	
Gli scarichi di acque reflue industriali in difetto di autorizzazione (art. 137, co. 1 e 2).....»	207
4.2.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato.....»	208
4.2.2. (Segue) La clausola di riserva.....»	209
4.2.3. (Segue) Il soggetto attivo.....»	209
4.2.3.1. L'individuazione del soggetto attivo nelle strutture complesse: deleghe gestorie, di funzioni, procure speciali e conferimenti di incarico.....»	209
4.2.4. (Segue) La condotta illecita.....»	214
4.2.5. (Segue) L'elemento soggettivo.....»	220
4.2.6. (Segue) Il momento consumativo.....»	223

<b>4.3. Casistica</b>	
Scarichi di acque reflue industriali in violazione dei valori limite (art. 137, co. 3, 5 e 6) .....	223
4.3.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato .....	224
4.3.2. (Segue) La clausola di riserva.....	225
4.3.3. (Segue) Il soggetto attivo.....	226
4.3.4. (Segue) La condotta illecita .....	226
4.3.4.1. Lo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze in Tabella 5 in violazione del titolo autorizzativo (co. 3) .....	227
4.3.4.2. La tariffazione sugli scarichi in deroga .....	231
4.3.4.3. Lo scarico di acque reflue industriali contenenti sostanze in Tabella 5 in violazione dei valori-limite di Legge (co. 5) .....	235
4.3.4.4. La circostanza aggravante .....	237
4.3.4.5. Scarico di acque reflue urbane in violazione dei valori limite <i>ex lege</i> (co. 6) .....	237
4.3.5. (Segue) L'elemento soggettivo .....	239
4.3.6. (Segue) Il momento consumativo.....	239
4.4. Scarichi in violazione di autorizzazioni, prescrizioni e divieti (art. 137, co. 4, 7, 10, 11, 12).....	239
4.4.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato .....	242
4.4.2. (Segue) Il soggetto attivo.....	243
4.4.3. (Segue) La condotta illecita .....	243
4.4.3.1. La violazione delle prescrizioni concernenti l'installazione, la gestione dei controlli in automatico o l'obbligo di conservazione dei risultati medesimi (co. 4). .....	243
4.4.3.2. <b>Casistica</b> L'inosservanza dell'obbligo di comunicazione di autorizzazione preventiva o delle prescrizioni o dei divieti relativi alla capacità residua dell'impianto e alle caratteristiche e quantità dei rifiuti che il gestore del servizio idrico integrato intende trattare (co. 7) .....	243
4.4.3.3. L'inosservanza del provvedimento restrittivo degli scarichi o degli usi delle acque disposto dall'Autorità in via d'urgenza e per casi eccezionali a tutela della qualità delle acque dolci idonee alla vita dei pesci (co. 10) .....	245
4.4.3.4. <b>Casistica</b> La violazione del divieto di scarico al suolo o nel sottosuolo (co. 11) .....	245
4.4.3.5. <b>Casistica</b> L'inosservanza delle prescrizioni regionali per il conseguimento degli obiettivi di qualità delle acque (co. 12) .....	248

4.4.4. (Segue) L'elemento soggettivo .....	249
4.4.5. (Segue) Il momento consumativo.....	249
4.5. Ostacolo alle funzioni delle Autorità di controllo (art. 137, co. 8).....	249
4.5.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato .....	250
4.5.2. (Segue) La clausola di riserva.....	250
4.5.3. (Segue) Il soggetto attivo.....	251
4.5.4. (Segue) La condotta illecita .....	251
4.5.5. (Segue) L'elemento soggettivo .....	252
4.5.6. (Segue) Il momento consumativo.....	252
<b>4.6. Casistica</b>	
Inosservanza della disciplina sulla gestione delle acque meteoriche (art. 137, co. 9).....	252
4.6.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato .....	253
4.6.2. (Segue) Il soggetto attivo.....	253
4.6.3. (Segue) La condotta illecita .....	254
4.6.4. (Segue) L'elemento soggettivo .....	258
4.6.5. (Segue) Il momento consumativo.....	258
<b>4.7. Casistica</b>	
Scarico nelle acque del mare da navi o aeromobili (art. 137, co. 13).....	258
4.7.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato .....	259
4.7.2. (Segue) Il soggetto attivo.....	259
4.7.3. (Segue) La condotta illecita .....	260
4.7.4. (Segue) L'elemento soggettivo .....	262
4.7.5. (Segue) Il momento consumativo.....	262
4.7.6. (Segue) Il rapporto con le contravvenzioni di cui agli artt. 17 e 20 della Legge n. 979/1982.....	262
<b>4.8. Casistica</b>	
Impiego di acque agricole o agro-alimentari a fini di allevamento (art. 137, co. 14).....	263
4.8.1. (Segue) Il bene giuridico tutelato .....	263
4.8.2. (Segue) Il soggetto attivo.....	264
4.8.3. (Segue) La condotta illecita .....	264
4.8.4. (Segue) L'elemento soggettivo .....	267
4.8.5. (Segue) Il momento consumativo.....	267
5. Applicabilità della causa di non punibilità <i>ex art. 131-bis c.p.</i> .....	267
6. Sospensione condizionale della pena subordinata agli obblighi <i>ex art. 139</i> del codice ambientale .....	271

7. La circostanza attenuante della riparazione del danno <i>ex art.</i> 140 del codice ambientale.....»	272
8. Le fattispecie incriminatrici previste dal D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18....»	274
<b>9. Casistica</b>	
Le sanzioni previste per l'inquinamento provocato dalle navi (artt. 8, 9, 10 D.Lgs. n. 202/2007) .....	280
<b>10. Casistica</b>	
Responsabilità degli Enti (D.Lgs. n. 231/2001).....»	289
10.1. Brevi cenni sulla disciplina ambientale quale presupposto della responsabilità degli Enti.....»	291
10.2. I reati presupposto in materia di inquinamento idrico .....	297

#### Capitolo 4

<b>Il procedimento di estinzione degli illeciti contravvenzionali in materia ambientale delineata nella nuova Parte Sesta <i>bis</i> del D.Lgs. n. 152/2006....»</b>	<b>305</b>
1. L'ambito di applicazione.....»	307
2. L'Autorità competente a condurre l'accertamento.....»	308
3. L'assenza di danno o di pericolo di danno.....»	309
4. La prescrizione .....	313
5. L'asseverazione alla prescrizione .....	315
6. Il contravventore .....	316
7. L'adempimento alla prescrizione.....»	316
8. Il pagamento della sanzione amministrativa.....»	316
9. La sospensione del procedimento penale e l'estinzione del reato .....	318